



Consiglio  
dell'Unione europea

Bruxelles, 15 settembre 2021  
(OR. en)

11713/2/21  
REV 2

**LIMITE**

COASI 130  
ASIE 35  
CFSP/PESC 829  
COHAFA 66  
DEVGEN 152  
SUSTDEV 114  
COPS 318  
POLMIL 138  
MIGR 186

**NOTA**

---

Origine: Segretariato generale del Consiglio

---

Destinatario: Delegazioni

---

Oggetto: Conclusioni del Consiglio sull'Afghanistan

---

**Conclusioni del Consiglio sull'Afghanistan**

1. L'Unione europea mantiene il suo impegno per la pace e la stabilità in Afghanistan e il sostegno al popolo afghano.
2. Il rovesciamento di un governo costituzionale da parte dei talebani mette in pericolo i diritti civili, politici, sociali, economici e culturali e i progressi conseguiti negli ultimi due decenni, sostenuti dall'UE e rispetto ai quali lo Stato afghano si è impegnato tramite convenzioni e accordi internazionali.
3. La situazione in Afghanistan rappresenta una grande sfida per la comunità internazionale nel suo complesso. Potrebbe avere profondi effetti negativi per quanto riguarda la stabilità regionale, i diritti umani, la lotta al terrorismo, il traffico di droga, la tratta di esseri umani e la criminalità organizzata, nonché gli sforzi volti a contrastare gli sfollamenti forzati, prevenire la migrazione illegale e la sua possibile strumentalizzazione per le minacce ibride.
4. Dall'agosto 2021 la comunità internazionale, tra cui l'UE e i suoi Stati membri, ha intrapreso uno sforzo collettivo, in circostanze estreme, per evacuare migliaia di cittadini dell'UE e di paesi terzi, compresi cittadini afghani che hanno lavorato per le missioni diplomatiche e altri afghani a rischio a causa del loro impegno di principio a favore dei nostri valori comuni. È stata una vera dimostrazione della solidarietà dell'UE. L'UE è grata per il forte partenariato con gli Stati Uniti, la NATO, i suoi alleati e i paesi della regione a tale riguardo.
5. L'UE esprime cordoglio per la perdita di vite umane nel vile attacco del 26 agosto all'aeroporto internazionale di Kabul. Condanniamo tali attacchi terroristici e chiediamo che i responsabili siano assicurati alla giustizia.
6. L'UE condanna fermamente il recente ricorso alla violenza e alle intimidazioni da parte dei talebani nei confronti di manifestanti, giornalisti, operatori dei media, difensori dei diritti umani e altri cittadini. L'assunzione di responsabilità per le violazioni e gli abusi dei diritti umani, come pure per le violazioni del diritto internazionale, deve essere garantita.

7. I diritti delle donne e delle ragazze destano particolare inquietudine. Le azioni dei talebani nei confronti di donne e ragazze e la violazione dei loro diritti sono estremamente preoccupanti. Un accesso libero e paritario alla sanità, all'occupazione e all'istruzione, così come la libertà di circolazione, sono essenziali. L'UE si attende che le donne partecipino alla società afghana e che ricoprano ruoli di leadership significativi a livello politico, sociale ed economico. Il sostegno dell'UE dipenderà dal rispetto del quadro giuridico internazionale e delle norme sui diritti umani, compresi i diritti delle donne e delle ragazze.
8. L'impegno operativo dell'UE e dei suoi Stati membri, nell'interesse dell'UE e del popolo afghano, sarà attentamente calibrato sulle politiche e sulle azioni del governo provvisorio nominato dai talebani e non conferisce alcuna legittimità a quest'ultimo.
9. Il Consiglio ha concordato i seguenti parametri di riferimento per le politiche e le azioni condotte sotto il governo provvisorio dei talebani, che fungeranno da principi guida per il futuro impegno:
- a) consentire la partenza sicura e ordinata di tutti i cittadini stranieri e degli afghani che desiderano lasciare il paese in linea con la risoluzione 2593/2021 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, nel pieno rispetto della libertà di circolazione;
  - b) promuovere, proteggere e rispettare tutti i diritti umani, in particolare il pieno godimento dei diritti delle donne e delle ragazze, nonché dei minori e delle persone appartenenti a minoranze, e rispettare lo Stato di diritto e la libertà di parola e dei media, con una particolare attenzione ai difensori dei diritti umani;
  - c) consentire l'attuazione di operazioni umanitarie in Afghanistan in linea con i principi umanitari di umanità, neutralità, imparzialità e indipendenza e nel pieno rispetto del diritto internazionale umanitario. I talebani devono rispettare l'indipendenza delle operazioni umanitarie e garantire a tutto il personale umanitario, compreso tutto il personale femminile, l'accesso sicuro e senza restrizioni all'intero territorio. Occorre garantire la sicurezza dei beneficiari di aiuti umanitari, che devono tutti poter accedere liberamente e senza restrizioni ai servizi di aiuto;

- d) impedire all'Afghanistan di fungere da base per l'accoglienza, il finanziamento o l'esportazione del terrorismo verso altri paesi. Deve essere compiuto ogni sforzo per assicurare che i talebani cessino tutti i legami diretti e indiretti con il terrorismo internazionale;
  - e) istituire un governo inclusivo e rappresentativo attraverso negoziati. A tale riguardo, l'UE continuerà a chiedere l'istituzione di un governo equilibrato e con una rappresentanza inclusiva, che comprenda tutte le minoranze etniche e religiose e assicuri una partecipazione significativa delle donne alle posizioni decisionali. Si tratta di una condizione essenziale per una pace duratura e per la stabilizzazione del paese e della regione. La partecipazione al governo provvisorio di persone soggette a sanzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite desta serie preoccupazioni.
10. L'UE valuterà le politiche e le azioni dei talebani – e non le loro parole – sulla base di questi parametri. In modo coordinato, l'UE e i suoi Stati membri utilizzeranno tutti gli strumenti disponibili per seguire da vicino gli sviluppi sul terreno e rispondervi, tenendo conto anche delle conclusioni della conferenza dei donatori di Ginevra tenutasi nel 2020 e delle condizioni per proseguire il sostegno.
11. Al fine di sostenere la popolazione afghana e perseguire gli obiettivi dell'UE, il Consiglio ha convenuto sulla necessità di un forte coordinamento nel dialogo con i pertinenti partner internazionali sull'Afghanistan. L'ONU rimane un partner indispensabile e un attore centrale sul terreno. L'UE e i suoi Stati membri accolgono con favore la risoluzione 2593/2021 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, la quale invia un messaggio chiaro, forte e unito sulle aspettative e le richieste della comunità internazionale, che devono essere trasformate in azioni concrete a lungo termine, per quanto riguarda la situazione in Afghanistan.

12. L'UE e i suoi Stati membri accolgono con favore la conferenza umanitaria ad alto livello delle Nazioni Unite per l'Afghanistan, convocata il 13 settembre 2021 dal segretario generale delle Nazioni Unite Guterres, e si sono collettivamente impegnati a stanziare 677 milioni di EUR in occasione della conferenza. L'UE intensificherà le sue attività con le Nazioni Unite, la Banca mondiale e i pertinenti attori locali, regionali e internazionali per affrontare le sfide umanitarie e in materia di sviluppo in Afghanistan e nei paesi vicini. L'UE darà inoltre priorità alla collaborazione con la NATO e i suoi alleati e con altri partner, tra cui il G7 e il G20 alla luce della sua inclusività.
  
13. Una presenza minima dell'UE sul terreno a Kabul, in funzione della situazione di sicurezza, faciliterebbe la fornitura di aiuti umanitari, anche al gran numero di sfollati interni, e il monitoraggio della situazione umanitaria. Potrebbe inoltre sostenere e coordinare la partenza dei restanti cittadini dell'UE, lavorare su questioni consolari e gestire il libero passaggio degli afghani che potrebbero essere accolti negli Stati membri. I singoli Stati membri decideranno in merito alle persone che sono disposti a ricevere sotto protezione su base volontaria, conformemente alla dichiarazione sulla situazione in Afghanistan adottata dal Consiglio il 31 agosto 2021, di cui si riconferma l'importanza.

14. In via altamente prioritaria, l'UE dovrà avviare una piattaforma politica regionale di cooperazione con i vicini diretti dell'Afghanistan. Questa piattaforma offrirà la possibilità di rafforzare la cooperazione e il sostegno dell'UE per prevenire effetti di ricaduta negativi nel vicinato dell'Afghanistan, come indicato anche nella dichiarazione sulla situazione in Afghanistan adottata dal Consiglio il 31 agosto 2021, nonché per la resilienza economica e la cooperazione economica regionale e per le esigenze umanitarie e di protezione. Si baserà sulle relazioni esistenti tra l'UE e questi paesi e su altre iniziative, quali l'iniziativa Team Europa sulla crisi regionale afghana degli sfollamenti, il piano regionale delle Nazioni Unite di preparazione e risposta ai rifugiati e la strategia volta a individuare soluzioni per i rifugiati afghani. Questa piattaforma, coordinata dal servizio europeo per l'azione esterna in stretta collaborazione con la Commissione, sfrutterà tutti gli strumenti pertinenti dell'UE e raccoglierà anche importanti contributi da parte degli Stati membri. Combinerà un impegno politico costante con iniziative pratiche e un sostegno concreti. A tale riguardo l'UE collaborerà strettamente con i partner internazionali e le organizzazioni internazionali pertinenti.
15. Il Consiglio continua a occuparsi della questione e vi tornerà in particolare nella prossima sessione di ottobre.

---